

NOTA STAMPA

METRO C DI ROMA: ENTRA NEL VIVO IL NUOVO CANTIERE DELLA STAZIONE-MUSEO DI PIAZZA VENEZIA, AGGIORNAMENTO DELLA VIABILITÀ PER PEDONI E VEICOLI

RAGGIUNTO IL 91 % DI AVANZAMENTO LAVORI SULLA TRATTA T3 DELLA LINEA DA SAN GIOVANNI A COLOSSEO/FORI IMPERIALI

- *4.500 metri quadrati per ognuno dei 6 piani della stazione di Piazza Venezia*
- *Partono le attività per la realizzazione delle fondazioni della stazione*
- *In arrivo a novembre la grande macchina "idro-fresa" per l'esecuzione dei diaframmi perimetrali della stazione profondi 85 metri dal piano strada*
- *Progetto realizzato dal consorzio Metro C, guidato da Webuild e Vianini Lavori, con 400 persone attualmente impegnate per la realizzazione della linea, e circa 1.600 società coinvolte da inizio lavori*

Roma, 20 ottobre 2023 – È una sfida unica, a livello ingegneristico, per dimensioni, importanza del contesto storico-monumentale in cui si inserisce e per posizione nel cuore di Roma, quella che parte oggi con una nuova fase dei lavori della stazione metro Piazza Venezia della Linea C della Metropolitana di Roma. La stazione, con una superficie di 4.500 metri quadrati per ogni piano, sarà uno snodo centrale dell'intera linea C, la prima metropolitana a guida automatica della capitale, commissionata da Roma Metropolitane e realizzata dal consorzio Metro C S.c.p.a., guidato da Webuild e Vianini Lavori.

Nella notte fra il 20 e il 21 ottobre, con l'installazione di due impianti semaforici, uno lato Via del Corso e uno lato Piazza San Marco, verrà avviata la nuova fase del cantiere di Piazza Venezia, il cui progetto prevede una viabilità a doppio senso nella piazza, lato Palazzo delle Assicurazioni Generali, e la predisposizione di attraversamenti idonei a garantire la continuità dei passaggi pedonali e di mezzi di trasporto.

Con questa nuova fase di cantierizzazione, per realizzare le fondazioni della stazione ed arrivare ad una profondità di circa 85 metri, è prevista l'installazione dell'impianto a servizio della macchina idro-fresa, costituito da un insieme di 14 silos da 50 metri cubi ciascuno. Le lavorazioni di cantiere, già avviate nella parte centrale della piazza, procederanno con l'esecuzione di carotaggi archeologici e lavori di pre-consolidamento dei terreni, propedeutici alla successiva esecuzione dei diaframmi della stazione. Proseguiranno gli spostamenti dei sottoservizi interferenti con le opere e, una volta pretrattati i terreni, a partire dalla metà di novembre è previsto il montaggio dell'idro-fresa.

La costruzione della stazione Venezia rappresenta un intervento infrastrutturale di grande complessità realizzativa a livello ingegneristico. Si svilupperà su sei livelli interrati ed avrà tre accessi: lato Palazzo Venezia, lato Auditoria di Adriano e lato Vittoriano. Quella di Venezia sarà una delle c.d. quattro "archo-stazioni" della Linea C, insieme a San Giovanni, Porta Metronia e Colosseo/Fori Imperiali, progettate per esporre e valorizzare i reperti archeologici rinvenuti nel corso degli scavi.

La Tratta T3, che ha attualmente raggiunto il 91% di avanzamento lavori, si sviluppa per 3 chilometri dalla stazione San Giovanni (operativa dal 2018) alla stazione Colosseo/Fori Imperiali (in costruzione). Include le

stazioni Porta Metronia e Colosseo/Fori Imperiali, la cui apertura è prevista nel 2025. Ad oggi i lavori in corso impegnano circa 400 persone, tra personale diretto e di terzi, con il coinvolgimento di una filiera di circa 1.600 aziende da inizio lavori.

La Linea C permetterà di collegare in maniera sostenibile ed efficiente centro e periferia, con effetti positivi sui livelli di traffico e sulla qualità dell'aria. L'opera rappresenta anche un'opportunità unica per salvaguardare tesori archeologici, creando nuovi modelli di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale che altrimenti non sarebbe stato scoperto e valorizzato per cittadini e turisti. La Linea C sarà anche una delle metropolitane più innovative in Italia, con treni driverless, guidati a distanza senza macchinisti a bordo, simili a quelli impiegati nelle linee metro che Webuild sta realizzando a Milano, M4, e Riyad.

Webuild è leader internazionale nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse nei settori mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo lavora in tutto il mondo, con una presenza in 50 paesi, con 85mila dipendenti (diretti e di terzi) di 100 nazionalità e una filiera di più di 17.500 imprese. In 117 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, il Gruppo ha costruito 14.118km di ferrovie e metro, 82.509km di strade e autostrade, 1.018km di ponti e viadotti, 3.396km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici. I suoi progetti più noti sono il Ponte Genova San Giorgio in Italia e l'espansione del Canale di Panama, il progetto idraulico Lake Mead Third Intake di Las Vegas negli USA, l'Airport Line di Perth in Australia e il Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene e, attualmente in corso, la Galleria di Base del Brennero, la Linea 4 della Metro di Milano, e il Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova in Italia, il North East Link di Melbourne in Australia. Al 30 giugno 2023, Webuild ha registrato un portafoglio ordini complessivo di €61 miliardi, con più del 90% del backlog construction relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle blue-chip italiane con le migliori pratiche ESG.

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Francesca Romana Chiarano

Tel. +39 338 247 4827

email: f.chiarano@webuildgroup.com